

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 - Semestre 7.50 Trimestre 4 - Mese 1.50

de 'La Patria del Friuli,

Udine - Via della Posta

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Dandolo Manin 8, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Il comunicato di oggi

Commento Ufficiale

Comando Supremo 19 febbraio 1917

Bollettino N. 636.

Lungo tutta la fronte, consuete azioni delle artiglierie e piccoli scontri di nuclei in ricognizione: prendemmo alcuni prigionieri.

Generale CADORNA

La propaganda per la disciplina dei consumi

ROMA, 19. (ANDS). L'Ufficio di Propaganda per la disciplina dei consumi presso il Commissariato Generale per i consumi ha pubblicato un secondo opuscolo destinato ad avere la stessa larghissima diffusione del precedente, che è stato da tutti giudicato molto opportuno.

Nella nuova pubblicazione il dott. Carlo Canestro tratta del «Rincaro dei viveri», esponendo le cause ed i rimedi in forma semplice e popolare, accessibile a tutte le intelligenze. Le brevi pagine sono intese a stabilire i necessari presupposti di cui deve tener conto chi intende affrontare il problema dei consumi e a costituire come il quadro d'insieme delle varie ragioni che possono emettere in opera per cercare la soluzione della presente crisi dei generi alimentari.

Sarà compito di speciali pubblicazioni più dettagliate, dettare norme pratiche per l'attuazione delle idee che sommariamente sono esposte nella pubblicazione: Potrà dirsi raggiunto lo scopo che l'Ufficio si propone se si riuscirà a far meditare su questo tema di vitale importanza e se alla meditazione seguiranno le idee, i fatti, le iniziative feconde. Il paese, conscio delle difficoltà, deve trovare in se stesso i mezzi per superarle. Sarebbe sterile ogni azione dello Stato se non fosse secondata o meglio precorsa dalla iniziativa e dalla attività individuale.

Quanto sarà possibile fare in favore delle economie nei consumi e dell'aumento della produzione agricola, costituirà ricchezza economica e morale, che non solo ci permetterà di combattere con tutta la massima energia la presente guerra, ma ci preparerà una forte posizione nel futuro, pacifiche competizioni commerciali.

Il personale dell'amministrazione postale per i nostri combattenti

ROMA, 19. (ANDS). Il personale femminile telefonico delle principali città d'Italia anche in questa stagione invernale ha conferenzato in documenti di lana per i nostri soldati combattenti, lavorando sia nella propria abitazione sia nei turni di notte durante gli intervalli che il servizio consente; ed ha spedito alla fronte parecchie migliaia di capi di vario genere; altri ne viene man mano approntando, concorrendo nella benefica opera di abbonati delle varie reti telefoniche con offerte di danaro e con oblazioni di danaro. Sappiamo che il Ministero delle poste si è compiuto dell'opera pietosa e patriottica, agli iniziatori della quale si riserva di rendere pubblica e meritata lode.

L'entusiasmo per il prestito nazionale.

ROMA, 19. In tutta l'Italia continua fervidamente la propaganda del prestito nazionale. Ieri domenica, furono tenute conferenze e comizi in ogni centro italiano. Oltre a numerosi altri conferenzieri, hanno parlato nelle varie provincie e molti parlamentari.

Per l'approvvigionamento delle patate

ROMA, 19. (ANDS). L'approvvigionamento e la requisizione delle patate per i bisogni dell'esercito ha dato luogo a qualche inconveniente per evitare il quale corrono ora, tra il Ministero della Guerra, e l'Ufficio dei Consumi, trattative che si ha buona ragione di credere saranno ben presto felicemente condotte a termine. Verrebbe assicurato così l'approvvigionamento per l'esercito come quello per la popolazione civile, nonché tutti i provvedimenti per la semina delle patate, cui il governo darà ogni suo appoggio perché possa dare ottimi frutti, pasticcando alla competenza dell'Ufficio dei Consumi.

Un comunicato inglese 700 prigionieri

LONDRA 18. - Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: I prigionieri da noi fatti durante l'operazione di ieri sull'Ancre ascendono a 12 ufficiali e 701 soldati, inoltre ci siamo impadroniti di parecchie mitragliatrici e lancia bombe. Stimate importanti forze nemiche hanno attaccato le nostre nuove posizioni sull'Ancre, ma di là della linea di Baillencourt.

La nostra nemica si è avanzata in tre ondate avendo all'indietro distaccamenti di appoggio, esposta al fuoco di concentramento della nostra artiglieria. Essa è stata respinta con gravi perdite e non ha raggiunto in nessun punto le nostre linee. Noi non abbiamo subito alcuna perdita. Durante la notte siamo penetrati nelle linee tedesche a sudovest e a nord ovest di Arras a sud di Fauquemont e a nord di Ypres abbiamo inflitto molte perdite al nemico. Abbiamo fatto saltare una mitragliatrice ed abbiamo preso 19 prigionieri, distaccamenti nemici che scendevano in incursione sono stati respinti durante la notte a sud di Ypres abbiamo preso prigionieri ed abbiamo causate numerose perdite al nemico. Durante la giornata attività reciproca di artiglieria presso Buchavegnas nella regione dell'Ancre e nel settore di Ypres.

La conseguenza della guerra da sottomarini in Spagna

PARIGI, 19. I giornali hanno da Madrid: Nel suo discorso alla camera il presidente Romanones dichiarò che d'accordo cogli altri paesi neutrali furono aperte trattative per condurre ad una soluzione del conflitto provocato dalla guerra dei sottomarini e riconobbe che la situazione del litorale è così grave che non potrebbe esser apporata per un mese ma considerando la proposta di una discussione sulla politica estera come manovra politica prego la minoranza a non obbligarlo ad entrare in particolari di cui non potrebbe parlare alla tribuna.

Per i piani poteri a Wilson

PARIGI, 19. Un dispaccio da Londra ai giornali, attribuisce a Wilson la dichiarazione secondo la quale al ri-tiene che al congresso dovrebbe prima di separarsi conferire i piani poteri perché possa proteggere efficacemente i diritti americani e tutelare l'esistenza dei cittadini degli Stati Uniti contro i sottomarini tedeschi. Il Presidente ritenebbe inutile la sessione straordinaria del congresso.

Un ricevimento anche a Pietrogrado

PIETROGRADO 18. Il municipio di Pietrogrado ha festeggiato i membri della conferenza degli alleati con brillante ricevimento, che ha riunito nelle sale del municipio ricamante imbandierate con i vessilli degli alleati e decorate con piante tropicali quasi tutte le nobiltà politiche, civili, militari, commerciali ed artistiche della capitale, tutti i ministri ed il corpo diplomatico. Il Sindaco Dellanoff ha ricevuto gli ospiti nel grande salone di onore ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto: durante il vostro soggiorno fra noi avete potuto vedere quanto il nostro paese ed il suo esercito son compresi nella vigorosa risoluzione di non abbassare la spada finché il nemico non pieghi la testa dinanzi alle condizioni di pace che gli alleati gli imponanno. Sapendo che i vostri passi ed i vostri eserciti sono animati degli stessi sentimenti vi saluto come cari compagni d'arme. Non dimenticheremo mai né la magnifica battaglia della Marna, né gli eroi di Verdun, né gli eminenti servizi resi dalla flotta inglese, né le alte geste dell'esercito italiano.

Il ministro francese Gourmégue ha risposto con un discorso frequentemente interrotto da vivi applausi dicendo: Vi assicuro signor Sindaco che la Francia saprà da me quanto sia forte ed incrollabile la volontà da cui tutta la Russia è compresa, perché la vittoria che riportarono infallibilmente gli alleati sia tale da assicurare definitivamente la libertà delle nazioni. I nostri valorosi eserciti lavorano infaticabilmente per questa vittoria e per una pace degna dei nostri sacrifici, dopo la quale riprenderemo il nostro lavoro civilizzatore (applausi). I nostri sforzi comuni tenderanno anche la nostra alleanza rimanga dopo la pace stretta ed immutabile come durante la guerra.

La delegazione italiana in Russia

PIETROGRADO 19. - Ieri la delegazione Economica Italiana giunse a Jougouka dove visitò l'officina metallurgica della società Nocrusski, si recò poscia a Makeevka ed arriva oggi a Kamensk per visitare l'officina delle Dnieper.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 19. Il comunicato belga dice: Durante la notte attività di pattuglie nella regione della Maison Passour. Stimate viva lotta a colpi d'artiglieria nei settori di Steenstraete Hetsass. Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Comunicato bulgaro

ASILEA, 10. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone tra i laghi Prespa e Doiran. Debole attività dell'artiglieria a nord est del lago Doiran, due compagnie nemiche dopo forte preparazione d'artiglieria tentarono d'avanzare contro i nostri posti avanzati, ma furono fermati dal nostro fuoco. Nella pianura di Serres tre isola, su tutto il fronte attività aerea, due aeroplani nemici gettarono otto bombe nella stazione d'Okchilar. Fronte romeno raro fuoco artiglieria.

Due vapori silurati

LONDRA, 19. - Il Lloyd annuncia che il vapore inglese Ransdalen fu affondato, il vapore Veldis di Liverpool fu silurato senza preavviso. Il capitano e parte dell'equipaggio sono sbarcati. Due marini morti, nove mancanti.

Il commercio con la Spagna

MADRID, 19. Il comitato pale sussistenza decise di studiare i mezzi d'intensificare il commercio d'esportazione colla Francia e l'Italia dopo un accordo coi governi di Parigi e Roma.

Cronaca Provinciale

TARONTO

Per il prestito. - La riunione plenaria al Teatro Sociale. - Conferenza del prof. C. Cozzi.

Inviti particolari del Comitato locale per il Prestito hanno chiamato il pubblico alla riunione in cui doveva parlare il prof. dott. Canzio Cozzi.

E, se le circostanze particolari che tengono assente dal paese l'enorme maggioranza della popolazione maschile non permisero che il Teatro fosse affollato, esso era però occupato da pubblico numeroso e intorno all'oratore; sul palco scenico, e nella loggia di notavano le personalità locali; e ne faccio alcuni nomi: chiedendo venia per involontarie omissioni: Canzio avv. Agostino sindaco, Zanioletti avv. Angelo, Mosca avv. Giulio, Gobessi rag. Carlo, Alessi rag. Plinio, Fratore avv. Giulio De Carli, Riscari Cremaschi Eugenia del Comitato, e poi prof. Augusto Spornati, Serafini avv. Gio. Batta, Tassini avv. Donisio, rag. Romualdo Da Ponte R. Agente delle imposte, Bernardis Guglielmo Merluzzi Paolo, Genesi Saverio Uff. Giudiziario e altri molti. Non mancarono le signore tra le quali le sig. Zanioletti, Pontelli, Gobessi, Boreatti ecc.

Vi sono anche rappresentanze dei comuni del Mandamento: il Sindaco Andreoli Francesco, altri per Segnacco il rappresentante di Magnano il Sindaco Molari Innocente e il Segretario per Treppo Grande, il ff. di Sindaco Foschia Valentino e il Segretario Pico Giovanni per Ciseria.

Il Sindaco presenta l'oratore, accennando brevemente alla solennità del momento per la nostra Patria, all'importanza dell'appello rivolto dal Governo.

L'oratore, l'egregio prof. dott. Canzio Cozzi, Segretario del Comitato Provinciale per il prestito, con vibrante parola, e con chiarissima esposizione esordisce dicendo che il diffuso favore d'iniziativa e d'opere per il nuovo prestito di guerra indica che in tutti c'è la consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza della grande operazione finanziaria. L'adesione delle popolazioni alla politica del Governo sembra essere diventata più intensa; e più operosa la concordia nazionale; e dopo che gli Stati nemici rivolsero insidiosamente proposte di negoziati per la pace e gli Stati dell'Intesa; sicuri di agire in conformità degli scopi supremi della guerra, risposero di non prendere atto delle proposte ricevute. Da quel momento il popolo intuì l'importanza delle soluzioni decisive; e una più spontanea e vibrante solidarietà unì i cittadini allo Stato. La fase ultima e forse la più drammatica del cimento titanico volgerà favorevole alla armi Italiane e alleate se tutti indistintamente i cittadini tenderanno le proprie volontà in una sola e poderosa volontà di vittoria e manterranno ferma la disciplina civile.

Oggi l'emissione del Prestito ch'è un atto d'importanza eminente per continuità della guerra, impone ai risparmiatori di esaminare l'operazione non col soli criteri dell'interesse individuale, ma coordinando questi ai bisogni vitali e imperiosi della Nazione.

L'oratore illustra gli obiettivi più salienti del Prestito, il quale tende a consolidare il debito fluttuante, a interrompere o diminuire l'emissione dei biglietti di Banca o di Stato e a proccacciare all'Eralo danaro fresco e costante per sopportare le spese enormi relative all'intensificazione della guerra e all'aumento generale dei prezzi. Specialmente le nuove sottoscrizioni e la conversione dei buoni del Tesoro or finari e straordinari nella rendita perpetua, determineranno il successo dell'operazione, perché permetteranno alla Cassa dell'

Stato di riacquistare elasticità; e di valersi nuovamente e con larghezza se ne sorgerà il bisogno, di crediti straordinari a breve scadenza.

Rileva che il Governo, per realizzare l'unificazione dei vari prestiti di guerra nel consolidato 5 Dq, ha emesso i nuovi titoli al prezzo largamente remuneratore di L. 90, ha concesso ai titoli stessi una condizione di favore eccezionale, disponendo che ad essi verrebbero estesi tutti quei diritti e benefici che eventualmente si accorressero in occasione di nuovi prestiti di Stato durante la guerra, e infine ha fissato il lungo termine di 15 anni per acquistare la facoltà di eseguire la conversione. Tre condizioni evidentemente favorevoli ai risparmiatori e che lo Stato ha dovuto presentare, in considerazione delle condizioni del mercato monetario, sul quale la massa dei debiti pubblici di varia specie grava in misura eccessiva rispetto all'entità del capitale in carica d'investimento.

Osserva che la cessazione della guerra muterà completamente le condizioni dei prestiti, e la domanda intensificata delle cartelle del consolidato 5 Dq, ne farà crescere il prezzo con beneficio esclusivo dei possessori. Lo Stato ha già previsto le nuove entrate ordinarie che serviranno al pagamento degli interessi del nuovo debito. La sicurezza del Prestito è legata all'esistenza dello Stato, e il rispetto di tutte le condizioni alle quali esso viene contratto, non può menomamente essere posto in dubbio perché ove tale rispetto mancasse, crollerebbe l'edificio intero del credito pubblico.

Rileva che se le adesioni al nuovo Prestito fossero scarse il Governo dovrebbe emettere nuova carta moneta, la quale produrrebbe un rinvillimento ulteriore della moneta corrente con danno particolarmente grave delle modeste fortune; che si dibattono nelle ansie quotidiane del caro viveri. Anche le piccole sottoscrizioni dovrebbero, per tale ragione, oltre che per la ragione patriottica, essere numerose. In alcuni Stati, durante la guerra attuale, le sottoscrizioni sorpassarono i tre milioni, dando al prestito un carattere veramente Nazionale, e rafforzando il sentimento della solidarietà politica.

Dice che le considerazioni economiche e finanziarie sul prestito perdono valore se si guardano le mete luminose verso le quali muove il nostro Esercito.

Le sorti nuove e auguste della Patria vengono oggi conquistate, con le armi. E perchè le armi dei nostri soldati sieno di buon acciaio e ben temperate e perchè non difetti ad essi nessun mezzo di sussistenza, i cittadini che hanno denaro sottoscrivano al Prestito. Nel giorno in cui la pace ritornerà fra gli uomini, nessun Italiano possa muovere ad altri l'accusa atroce, che il sacrificio di tante vite umane è stato ineficace per l'avarizia dei risparmiatori.

L'oratore è stato seguito con attenzione vivissima, e alla fine, è stato vivamente complimentato; G.

Riunioni di Borgate

Sapete come che, per coltivare il buon esito del prof. Cozzi, il Comitato ha già stabilito, venerdì in una riunione di commercianti, su proposta del cav. Gio. Batta Serafini, di indire delle piccole riunioni famigliari di propaganda nelle borgate, con l'ordine seguente: Lunedì a Madonna, ore 8, sala Colanzi Costantino - parlarà il cav. Gio. Batta Serafini; - ad Aprato, martedì, ore 8 pom. e a Colerumi mercoledì ore 8, nella casa canonica, parlerà il rag. C. Gobessi del Banco di Taronto e Nimis; giovedì a Volpini, sala Mattioni ore 8 e venerdì ore 8 a Molinis, sala Padini Valsentino, parlerà il rag. Plinio Alessi dalla Banca Cooperativa Popolare. Confidiamo che gli interessati non mancheranno alle famigliari riunioni.

